

MARTEDÌ 14 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Da Cristo splendore del Padre
o Spirito Santo di vita
discendi su noi in quest'ora
ispira la lode ed il canto.*

*La mente si accordi alla voce
sia teso l'orecchio all'ascolto
il corpo ritrovi la pace
il cuore esprima la gioia.*

*Ai poveri porta l'annuncio
saranno i primi nel regno
agli umili dona speranza
a loro è donata la terra.*

*Si ode il grido: «Io vengo»
la Sposa risponde: «Sì, vieni!»
si baciano il cielo e la terra
Dio è tutto in tutti per sempre.*

Salmo CF. SAL 74 (75)

Noi ti rendiamo grazie, o Dio,
ti rendiamo grazie:
invocando il tuo nome,
raccontiamo le tue meraviglie.

Sì, nel tempo da me stabilito
io giudicherò con rettitudine.

Tremi pure la terra
con i suoi abitanti:
io tengo salde le sue colonne.

Dico a chi si vanta:
«Non vantatevi!»,
e ai malvagi:
«Non alzate la fronte!».

Non alzate la fronte
contro il cielo,

non parlate con aria insolente. | perché Dio è giudice:
Né dall'oriente né dall'occidente | è lui che abbatte l'uno
né dal deserto viene l'esaltazione, | ed esalta l'altro.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi (*Mc 1,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Padre, noi ti preghiamo!

- Padre nostro che sei nei cieli, noi siamo i tuoi figli: tu vuoi che ci sentiamo fratelli e ti invochiamo.
- Tu ci esorti alla preghiera vigilante: aiutaci a invocarti non solo con le labbra ma anche con il cuore.
- Donaci la pazienza nel tempo della prova, l'obbedienza perfetta nella gioia e nel dolore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

EB 2,5-12

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁵non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. ⁶Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? ⁷Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato ⁸e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi».

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non

vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. ⁹Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. ¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, ¹²dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 8

Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

⁵Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

⁶Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

⁸Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
⁹gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

⁸Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

CANTO AL VANGELO cf. 1Ts 2,13

Alleluia, alleluia.

Accogliete la parola di Dio
non come parola di uomini,
ma, qual è veramente, come parola di Dio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 1,21B-28

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²¹Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:
alla tua luce vediamo la luce.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

Un esorcismo a Cafarnao

La Lettera agli Ebrei è una profonda meditazione sulla redenzione portata dal Cristo, che rivoluziona la concezione del sacerdozio antico: Gesù è il mediatore unico tra Dio e gli uomini, la sua funzione sacerdotale non sta nell'ambito della simbologia rituale, ma della realtà stessa del suo donarsi in espiazione. Gesù non è un messaggero divino come gli angeli, ma superiore a essi, nonostante nella sua vita terrena fosse loro «di poco inferiore» (Eb 2,9). Egli è causa di salvezza per tutti gli uomini, che nella sua morte patita «a vantaggio di tutti» sono santificati, accedono cioè alla figliolanza divina per adozione. «Conveniva infatti che Dio [...] rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza» (Eb 2,10). La grandezza dell'uomo nell'universo (cf. Sal 8,5-7) non è solo una realtà, ma soprattutto una promessa, poiché altrettanto grandi sono le sue miserie e i suoi bisogni. Ma in Gesù risorto possiamo finalmente scorgere il vero uomo reso compiuto, perfetto, dalla sua totale obbedienza al Padre.

Nell'esorcismo operato da Gesù all'inizio del suo ministero a Cafarnao, Marco ci mostra come egli sia sì «il Nazareno», come lo apostrofano i demoni, cioè un uomo del tutto innestato nel suo popolo, in precisi limiti temporali e spaziali, ma anche «il santo di Dio» (Mc 1,24), capace di togliere terreno a Satana. L'azione si svolge di sabato, il giorno del riposo di Dio. La pericope consiste

nel racconto dell'esorcismo incastrata tra due annotazioni sull'insegnamento di Gesù (cf. Mc 1,21-22 e 27). Questa tecnica di inserimento è tipica di Marco, che sembra utilizzarla per fornire una chiave interpretativa delle due parti: l'insegnamento di Gesù è autorevole e veritiero perché alla sua parola anche gli spiriti impuri devono sottomettersi. La storia dell'esorcismo in sé potrebbe essere tradizionale. Sembra esserci una nota di segretezza, un altro motivo caratteristico di Marco; lo spirito immondo cerca di pronunciare il nome di Gesù ma ne viene impedito (cf. Mc 1,24). Tuttavia, questo particolare potrebbe derivare da altre storie analoghe di esorcismo, in cui pronunciare il nome dell'altro era ritenuto un mezzo per sopraffare l'avversario. Gesù fa tacere il demone (cf. v. 25), non per imporre la segretezza, ma per impedire al demone di nominarlo: l'atto di tacere è esso stesso l'azione che permette di ottenere la padronanza sul demone. L'attività di Gesù come esorcista è ben attestata, anche se i vangeli ci dicono che non era l'unico a rivendicare il potere di esorcizzare (cf. Lc 11,19). Per Marco, però, l'enfasi è chiaramente sull'autorità e sul potere dimostrato da Gesù nel cacciare gli spiriti impuri: insegnare la parola di Dio e operare il risanamento del corpo e dello spirito, purificandolo, con la potenza di questa parola, in Gesù erano tutt'uno. Marco riferirà solo più tardi i contenuti di questo insegnamento (cf. Mc 4), ma qui annota che l'autorità del rabbi Gesù non era «come gli scribi» (Mc 1,22). Questi ultimi, nel giudaismo, erano gli esperti della Legge, coloro che decidevano

come applicarla in situazioni nuove e prendevano decisioni nel caso di conflitti normativi. In Marco gli scribi riappariranno presto quali avversari di Gesù (cf. Mc 2,6). È il primo accenno a un tema che attraverserà l'intero Vangelo di Marco: Gesù, in cui agisce la potenza dello Spirito di Dio, si scontrerà con le autorità religiose giudaiche che pretendevano un ruolo esclusivo quali interpreti della legge divina.

Signore Gesù, che hai scacciato i demoni con la potenza dello Spirito Santo, risanando nel corpo e nello spirito quanti invocavano la tua misericordia, e che hai dato ai tuoi inviati il potere di scacciare i demoni: aiutaci a diventare operatori di pace e di giustizia.

Calendario ecumenico

Cattolici

Potito, adolescente martire (II sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Chiusura della festa delle Teofanie; I 38 padri massacrati sul Sinai, monaci (IV sec.); I 43 padri massacrati a Raithu, monaci (V sec.).

Copti ed etiopici

Eusinio, martire (362).

Luterani

George Fox, fondatore della Società degli Amici (Quaccheri) (1691).

Calendario interreligioso

Buddhismo

Capodanno Mahayana: il nuovo anno è un momento di meditazione e autoriflessione. L'obiettivo è trovare modi per migliorare e imparare dagli errori del passato. Si crede che anche acquistare nuovi oggetti, pulire e ridecorare la casa e fare regali possa portare fortuna.

Induismo

Pongal-Makara Samkranti. Festa in occasione del primo raccolto del riso dell'anno per ringraziare Dio e augurare prosperità e armonia per l'anno nuovo. La festa prende nome dal riso dolce (*pongal*) cucinato per l'occasione in segno di abbondanza.